Conto corrente colla Posta — Galla›ate, 24 Marzo 1917. — Anno XIII — Num. 12

Si pubblica il Sabato

…dazione e Amministrazione Via Postporta 9.

…BBONAMENTI
…NNO Lire 3.-
…EMESTRE » 1.75

UN NUMERO SEPARATO
…ENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corp. 6
In 4a pagina L. 0.50
In 3a pagina » 1.–
Cenni cronologici » 1.–
Corpo del giornale » 1.–

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Galleria V. E., 26, Milano, telefono 21.

La rivoluzione trasforma la vecchia Russia

E' ormai possibile di stabilire, che il movimento divampato per tutto il vasto corpo della Nazione alleata, è fremebondo risveglio, é decisivo scatto dell'anima popolare russa di fronte all'incombente, suprema minaccia del nemico esterno.

In un momento terribile, nella soprastante minaccia di pericolo nazionale, l'anima incorrotta del popolo russo si è destata, quasi all'improvviso, pervasa da un solo spavento, tormentata da un unico assillo, accesa da una sola speranza, dominata da una unica, incrollabile volontà: lo spavento e l'angoscia terribile per il nemico tedesco, minacciante il territorio sacro della patria; la ferma, indomita volontà di ricacciarlo a qualunque sacrificio, e di conquistare i propri diritti, le proprie libertà, nel concerto delle nazioni democratiche alleate.

La rivoluzione russa ha, senza dubbio, portato alla Germania un colpo che potrà riuscirle fatale; quindi contrario alle di lei trame, alle di lei previsioni.

Credeva la Germania di aver tese, con risultato sicuro, le sue reti insidiose nel seno dell'aristocrazia, in mezzo alla burocrazia, nel governo, nell'esercito, fors'anche alla Corte regnante del colosso impero moscovita, per giungere alla pace separata. E poterono credere, gli ineffabili socialisti del neutralismo, *sabotatore* che il popolo russo insorgesse per la pace qualunque fosse, e contro la guerra.

Essi si sono ingannati!

L'atteggiamento della burocrazia russa (potente organismo dominatore ed oppressore) contrario alla prosecuzione della guerra; la crisi alimentare, artificiosamente creata per provocare il malcontento e la rivolta; l'inerzia colpevole del governo, o, meglio, il rifiuto del governo a prendere i necessari provvedimenti per scongiurare la carestia; il tradimento di generali e di ministri, erano il frutto perfido dell' intrigo germanico, che veniva ordito contro il popolo russo ed in favore del dominio autocratico.

Ora tutto è stato travolto. Un altro sogno tedesco viene stroncato; un'altra illusione germanica è caduta!....

Oggi, un grande alito purificatore e rigeneratore soffia per le contrade russe, e la democrazia europea, deve salutare con gioia questo movimento innovatore, che libera la Russia dagli intrighi e dalla soggezione tedesca, come dall'autocrazia e dispotismo degli czar.

Liberata così dall'intrigo tedesco e dai nemici interni, la Russia, unita in tutte le sue grandi risorse, solidale con la forza, con la volontà, col pensiero nella grande guerra cogli alleati, recherà, domani, un nuovo grande contributo nella fase risolutiva della guerra.

Il movimento rivoluzionario russo è sintomo sicuro di Vittoria; e noi, salutiamo con gioia, quest'alba di libertà e di rigenerazione che si affaccia sul vasto impero, risorto a nuova vita, a nuova ed umana civiltà.

ESONERATI!!!

Che l'Istituto dell'esonero sia necessario, dovrebbe apparire evidente a tutti. Ma altrettanto evidente dovrebbe essere la posizione, immensamente favorevole in cui l'*esonerato* si trova di fronte al *militare*. La *fascia* al braccio come d'obbligo, dovrebbe servire a tener presente, nell'animo del fortunato esonerato, che della sua età e delle sue condizioni, a mille a mille i suoi compagni hanno lasciato la famiglia, gli interessi, le comodità della vita borghese indipendente, e sono stati assoggettati alla severità di una disciplina, che non può tener conto della posizione giá goduta dal militare prima della sua chiamata alle armi. La *fascia* deve richiamare, al pensiero dei fortunati esonerati, tutti i disagi, le rinuncie, i pericoli a cui essi stessi avrebbero dovuto esser sottoposti, se il loro lavorio di gomiti, ansioso e palpitante, non li avesse tratti fuori dalla sorte comune. Non si deve dunque far confusione fra l'istituto indispensabile dell'esonero, e la posizione, eccezionalmente privilegiata, dell'esonerato.

Ecco perchè non si potrebbe mai sufficientemente deplorare il contegno di certa gente che — munita del bracciale di salvataggio — si mostra, nel sentimento e negli atti, irriverente verso i gloriosi militi; i quali — non foss'altro che per l'abbandono delle famiglie e delle abitudini — sono tutti più meritevoli di patria riconoscenza, che non il più attivo e benemerito dei giustamente esonerati!!!

E non si parla, qui, degli *imboscati!*

LA TESSERA

Il sistema del razionamento — o delle tessere — riesce in genere antipatico; e si comprende ben facilmente il perchè, tenuto conto delle abitudini di completa libertà, in materia di consumi regnanti da gran tempo. Ma, a rifletter bene, date le attuali tragiche circostanze, è forse il miglior sistema.

Anzi tutto, risponde ad un sentimento di eguaglianza. Allorchè un genere di consumo, specie se di prima necessità, comincia a scarseggiare sul mercato, ed i prezzi cominciano a salire, si produce, naturalmente un panico generale, e tutti, in previsione del giorno in cui la merce, o costerà di più o mancherà addirittura, si precipitano ad acquistare la maggior quantità possibile di merce: a «far provviste» come si dice in linguaggio comune di economia domestica. Ma il «far provviste» genera più rapida diminuzione di merci e conseguente scarsezza ed aumento successivo e vertiginoso dei prezzi. Ne consegue che siccome non tutti possono «far provviste» quelli che possono hanno un utile, a tutto danno di quei che non possono, i quali devono sottostare ogni giorno all'aumento del prezzo che deriva dalla maggior domanda del giorno antecedente.

La tessera, annullando la possibilità di questi acquisti superiori alle necessità immediate, *assicura ad ognuno quella data quantità di merce* che gli è necessaria e, nel contempo, assicura anche che non ci sarà chi abbia a goder del superfluo, pagando minor prezzo di chi viene, a poco a poco, a mancare dell'indispensabile.

Inoltre, essendo il problema dei consumi, un problema di quantità, le restrizioni sono l'unico mezzo per imporre un minor consumo e produrre, automaticamente, una diminuzione di prezzi: ora la tessera garantisce della restrizione ritenuta necessaria.

Non tutti sono così buoni cittadini da imporre, volontariamente a sè stessi, una rigida disciplina in materia di consumi; per quanto gli italiani abbiano fin qui assai ben risposto a tutti i sacrifici che sono stati loro chiesti, c'è sempre chi non sa rinunciare ad abitudini di lusso e di sperpero. Per costoro, la tessera sarà l'imposizione giusta, voluta dal diritto di tutti, contro l'incosciente noncuranza dei pochi.

Ma perchè l'uso della tessera possa realmente portare il suo beneficio e possa veramente rispondere al principio dell'eguaglianza, è necessario che sia esteso a tutti i Comuni. Diversamente, saremo sempre allo stesso punto: chi ha mezzi e possibilità (cioè le classi benestanti) userà la propria tessera, e poi andrà dal Comune vicino, dove libera sia la vendita, a fare altre provviste.

Cambio ed Esportazione

In relazione a quanto recentemente ha avuto occasione di dichiarare alla Camera dei Deputati il Ministro del Tesoro on. Carcano, il Presidente dell'*Associazione Italiana Esportatori*, con sede in Milano, ha diretto allo stesso Ministro la seguente nota:

«L'Associazione Italiana Esportatori ha preso atto col più vivo compiacimento delle comunicazioni fatte da V. E. alla Camera dei Deputati, nella tornata di ieri, per quanto riflette la necessità di aumentare le nostre esportazioni; e confida che all'uopo il Governo, vorrà procedere senz'ulteriore ritardo, ad una completa revisione dell'elenco delle merci di vietata esportazione, in quanto non tutte le merci per cui l'espo tazione è vietata, rispondono a criteri di assoluta necessità per l'approvvigionamento civile e militare del Paese.»

«Ve ne sono infatti di quelle che, con grande convenienza economica, potrebbero essere lasciate esportare. Si comprende e si giustifica perfettamente che sia colpito da divieto tutto ciò che è di prima necessità, ma non si comprende perchè, in regime di guerra, in regime cioè di austera economia e di risparmi, si debbano trattenere in Paese merci superflue o quasi.»

«Nello stesso ordine d'idee, dovrebbe lo Stato convincersi della convenienza di abolire la tassa per la concessione dei permessi d'esportazione, la quale, altro non essendo che un dazio d'uscita, rincara le merci destinate all'esportazione che già purtroppo debbono pagare noli e premi di assicurazione elevatissimi, contribuendo in tal modo a diminuire la smerciabilità delle merci stesse.»

«Se V. E. vorrà far noto questo pensiero ai Suoi Colleghi di Gabinetto e in particolare all'on. Ministro delle Finanze, specialmente competente per la materia, farà cosa assai gradita all'Associazione che ho l'onore di presiedere.»

Pur odiando la guerra...

Pure odiando la guerra, come la odio io, anche se potessi far cessare il conflitto attuale levando un dito, io non leverei il dito, perchè sento che c'è qualche cosa che dev'essere deciso da questa guerra: si tratta di sapere se il regno futuro apparterrà all'autocrazia e al militarismo o alla democrazia, alla libertà e all'umanità.

L. GOMPERS
Presid. Feder. Americana del Lavoro

L'ORA LEGALE ESTIVA

Dal primo Aprile e fino al 30 Settembre, si ripeterà, come nello scorso anno, l'anticipo dell'ora legale, che chiameremo *estiva*.

Dopo la felice prova dell'anno scorso, crediamo che oramai il decretato colpetto alla lancetta dell'orologio, nella mezzanotte del 31 Marzo, non potrà dar luogo a discussioni od inconvenienti meritevoli di essere riportati.

Forse, qualche *Siderita*, potrà ancora piangere sulla caparbietà degli indotti, incuranti degli insegnamenti della scienza astronomica e delle sacre ragioni del grande astro solare; ma tutti gli uomini pratici ed umanamente ragionanti, non possono che approvare e desiderare che il cambiamento d'ora, per l'estate, sia continuato anche dopo la guerra.

E' una modesta e ingegnosa riforma che, con un semplicissimo congegno e col minimo mezzo, raggiunge non disprezzabili scopi economici, igienici e sociali.

Sarebbe cocciuttaggine il negare l'effetto economico, solo perchè non si è ancora accertato se il beneficio sia poco o molto; se l'economia raggiunta è di uno, piuttosto che dieci o cento. Basta il fatto, indiscutibile, che in energia elettrica, o in gas, o in petrolio, o in candele ogni famiglia realizza un risparmio; e questo è tanto di guadagnato per i privati e per il paese in generale.

E chi può calcolare la produzione di un maggiore e più profittevole lavoro?

A letto presto ed alzarsi presto è aforisma della sapienza antica, ma ha tuttora, ed avrà sempre un effettivo valore igienico. E quale vantaggio per il fisico e per la vista in ispecie, a lavorare e studiare alla luce naturale!

Accogliamo quindi il provvedimento colla migliore disposizione e persuadiamoci che apporterà non inconvenienti ma utile, piacere e benessere.

La Giunta Provinciale Amministrativa

e l'indennità di caro viveri agli impiegati comunali.

La Giunta Prov. Amm. ha rinviato, al nostro Municipio, la deliberazione del Consiglio Comunale di una *indennità di caro viveri* a tutti i dipendenti del Comune, perchè essa venga riformata secondo le sue indicazioni.

Dal contesto della decisione della G. P. A. si rileva che, a palazzo di via Monforte, deve spirare vento di resistenza contro i Comuni ed in danno degli impiegati.

La G. P. A. non ha voluto ancora pronunciarsi, specificatamente, sulla proposta del Comune di Gallarate, la quale comprende una indennità dal 10 al 16 % a seconda degli stipendi percepiti, e modera la indennità per coloro che non hanno carico di famiglia.

Tuttavia, dal modo con cui essa domanda spiegazioni sull'estensione che il Comune intende dare alla clausola «*impiegati aventi carico di famiglia*» e per il fatto di chiedere la pianta organica degli impiegati e la nota degli stipendi percepiti da ciascuno di essi, si può intravedere, nelle righe dell'autorità tutoria, un proposito poco favorevole verso gli impiegati.

Ma non basta. La G. P. A. ha già voluto affermare la sua tendenza reazionaria ed ingiusta, risolvendo in via assoluta, come pregiudiziale indiscutibile, la negazione di indennità a quei dipendenti che, avendo famiglia, si trovano a prestare servizio militare.

Quali siano le ragioni od i cavilli della *benemerita* G. P. A. per giustificare e coonestare una simile decisione, non ci è dato di sapere. Sappiamo soltanto che ha disgustato gli impiegati e gli amministratori del Comune; che disgusta noi e tutti quanti sentono maggiormente il sentimento di umanità e di benevolenza, in questo terribile momento economico per la classe degli impiegati; specialmente poi per coloro che, oltre soffrire del disagio economico, sopportano la gravezza d'essere distaccati dalla famiglia per compiere il loro dovere di soldato.

E si intuisce che propositi, così reazionari ed iniqui, non possono essere che escogitati dai vandeani della nostra G. P. A. capitanati dal famigerato Avv. Tolla.

Questa sera è convocato il Consiglio Comunale e dovrà deliberare sulla questione in discorso. Nessun dubbio, che il suo voto, sarà unanime contro la decisione della G. P. A.

Ancora dei trasporti ferroviari

Abbiamo già comunicato che i sindaci di Gallarate, Somma Lomb., Busto Ars. e Legnano, avevano avuto un convegno col prefetto di Milano, allo scopo di trovare qualche modo per scongiurare il grave danno che deriva alle nostre industrie, dalle prolungate proibizioni di consegnare merci agli scali ferroviari.

Altro abboccamento, i detti sindaci, hanno avuto in settimana con il comm. Vigna, Capo del movimento, presso la direzione generale delle ferrovie in Milano.

Il comm. Vigna, si mostrò pienamente edotto delle difficoltà e dei danni che possono venire causati alle industrie della plaga, e assicurò che da parte sua — compatibilmente colle supreme esigenze d'ordine militare — cerca, nel miglior modo possibile di provvedere, tanto più che, a così arduo e complesso compito, attende lui stesso, personalmente.

Dopo discussione cortese fra le parti, si convenne che il comm. Vigna — dopo avere fatto all'uopo il suo rapporto a Roma — potrà, in via di esperimento, fissare in determinati giorni — a tempo pravvisati — il quintalato di merci che ogni stazione potrà ricevere; e le autorità comunali, d'accordo con gli industriali e commercianti, potranno regolare le consegne alle stazioni per turno, e tenendo conto delle maggiori o minori esigenze d'innoltro, a loro giudizio.

L'idea ci sembra, se non ottima, certo buona, come parziale rimedio ad una situazione difficilissima e speriamo che venga presto effettuata.

Il divieto di vendita delle patatine novelle

Il Commissariato Generale dei Consumi comunica:

Il Commissario generale dei Consumi, on. Canepa, ha diramato tassative istruzioni ai Prefetti perchè rispettivamente nelle Provincie, ove se ne manifesti l'opportunità, abbiano a vietare la vendita e il consumo delle così dette patatine novelle.

Il Commissario intende con tali norme indicare il prodotto immaturo di una anticipata raccolta delle patate, rappresentato da piccoli tuberi, non completamente costituiti, e quindi di scarso valore nutritivo, i quali non hanno altro pregio se non quello di essere considerati una ghiotta primizia, a danno della quantità e qualità della produzione.

Con queste misure, il Commissario generale ha voluto impedire che i coltivatori di patate siano indotti a limitare, deliberatamente, la capacità produttiva dei loro terreni e delle loro coltivazioni per portare sul mercato una primizia di puro lusso, la quale, se anche ben pagata, costituisce un danno per l'economia generale dell'alimentazione del paese.

IN CITTÀ

Cronaoa d'oro

Al *Circolo Cacciatori*, in occasione d'una partita «*a Scopa*» svoltasi Sabato scorso, vennero raccolte, fra i presenti, per scopo benefico, la somma di L. 1100, la quale fu ripartita come segue:

L. 200 al Comitato pro Mutilati e Ciechi; L. 200 all'Ospedale Civico; L. 200 all'Ospedale Militare di Riserva; L. 100 al Comitato d'Assistenza Civile; L. 100 all'Associazione per la cura balnearia degli Scrofolosi Poveri; L. 100 agli Asili Infantili «Ponti»; L. 100 alla Casa pei Figli del soldato; L. 100 al Patronato Scolastico.

Non possiamo che congratularci coi Soci del Circolo Cacciatori i quali, con animo veramente filantropico, seppero, da una semplice partita alle carte, prendere occasione per ritrarre una somma così elevata, a prò di chi ha bisogno. A nome dei beneficati vada ad essi il ringraziamento sentito per il loro atto gentile e benefico.

***

Il sig. Giuseppe Minoli commerciante, via Manzoni, ha elargito all'*Associazione per gli scrofolosi poveri* L. 50, quale sussidio straordinario.

***

All'Amministrazione dell'Asilo Infantile Ponti pervenne la seguente oblazione:
Giuseppina Calderara Macchi L. 100.

***

All'*Orfanotrofio Maschile* i sigg. Fratelli Pessina residenti a Varese, fecero pervenire L. 10 in memoria dei loro cari.

A nome degli Istituti beneficati vivamente ringraziamo i generosi oblatori.

Comitato di Assistenza Civile

(eretto in ente morale con decreto prefettizio del 16 dicembre 1916).

Terza Sottoscrizione

... «La guerra è una immensa espropriazione forzata: vi è chi dà la vita e vi è chi dà la ricchezza. Questi ultimi sono i privilegiati, e però devono essere i più volonterosi...»

Somma precedente	L.	27659.35
Costanzo Meschini	»	30.—
Sironi Claudio	»	100.—
Circolo Cacciatori	»	100.—
Galdabini Abramo, 20°, 21° e 22° contributo, mesi gennaio, febbraio e marzo 1917	»	30.—
Roberto e Achille Puricelli Guerra	»	500.—
(*Continua*) Totale	L.	28419.35
Sottoscrizioni precedenti	L.	133.045,93

Crooe Rossa Italiana
COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente	L.	23221.50
Comune di Samarate	»	100.—
Dettoni cav. rag. Cesare	»	100.—
Dettoni Bottelli Antonia	»	100.—
(*Continua*) Totale	L.	23521.50

Soci perpetui: Per la offerta delle quote sopra segnate di L. 100, vennero procamati Soci perpetui della Croce Rossa Italiana, il Comune di Samarate, il signor cav. rag. Cesare Dettoni, sindaco di Casorate Sempione, non che la sna signora Antonia Dettoni Bottelli.

Il Comitato porge vivi ringraziamenti ai generosi oblatori.

I risultati definitivi del nuovo consolidato 5 % a Gallarate

È con vero piacere e col senso della maggiore soddisfazione, che segnaliamo lo splendido risultato della sottoscrizione al nuovo *Prestito Nazionale* nella zona del Gallaratese; - un risultato magnifico, che ha superato, di molto, quelli dei prestiti precedenti, nonchè tutte le più ottimiste previsioni che qui si facevano.

Giustamente soddisfatti ed orgogliosi debbono esserne, prima di tutti, i nostri istituti bancari: la *Banca di Gallarate* e la *Banca Italiana di Sconto*, i quali nulla hanno trascurato, nulla hanno ommesso per richiamare l'attenzione del pubblico sul nuovo prestito e per fargli comprendere che si trattava, non soltanto di un ottimo affare, ma altresì di un grande dovere verso la patria.

E quì, nel nostro paese, dove ferve intenso il lavoro nelle officine e nei laboratori improvvisati, e, di conseguenza, sono forti i guadagni e le nuove fortune, la sottoscrizione al prestito, ha corrisposto adeguatamente ed esemplarmente.

Naturale, giusto, sentito è adunque il nostro grido di: viva Gallarate!

***

Le sottoscrizioni presso la Banca Italiana di Sconto ammontarono a:
L. 3.583.800 contanti – n. 815 sottoscrit.
» 2.669.700 conversioni n. 301 »
L. 6.253.500 in totale.

Le sottoscrizioni presso la Banca di Gallarate, ammontarono a:
L. 12.114.000 contanti
» 8.702.000 conversioni
L. 20.816.000 in totale.

Complessivamente vennero sottoscritte a Gallarate **L. 27 069.500.**

***

Il signor Giulio Brusadelli sottoscrisse L. 150.000 presso la Banca Italiana di Sconto e L. 150.000 presso la Banca di Gallarate.

Nello stabilimento del sig. cav. Innocente Riganti di Solbiate Arno, per lodevole iniziativa del proprietario, vennero raccolte, fra gli operai, 34000 lire di sottoscrizioni. È un fatto, questo, degno del migliore encomio!

Per l' incremento della nostra Scuola Popolare di Disegno

La locale Federazione Industriali ha diramato una circolare ai propri Soci appartenenti alle industrie Metallurgiche e dei Ricami, per ottenere dai medesimi un sussidio annuo, da assegnare alla Scuola Popolare di Disegno della nostra città.

Plaudiamo alla lodevole iniziativa della nominata Federazione e siamo certi che le Ditte, uniformandosi a quanto già fanno le consorelle della Sezione Tessile, per la scuola di Tessitura, risponderanno tutte all'appello federale, concorrendo così, esse pure, all'incremento di una Scuola di così notevole importanza ed utilità.

Nuova denuncia di qualsiasi quantitativo di grano

Il prefetto di Milano ha ordinato la denuncia obbligatoria, **non più tardi del 25 corr.** di qualsiasi quantitativo di grano posseduto da chiunque.

Ogni detentore è quindi obbligato di farne denuncia all' ufficio municipale non dopo il 25 corr. mese.

Chiunque ometta di fare le prescritte denuncie nei termini stabiliti, o le faccia inesattamente, è **punito colla reclusione fino ad un anno e la multa fino a lire cinquemila.**

Presso l' ufficio municipale trovansi appositi moduli per le denuncie; e domani, giorno 25, l'ufficio, per comodità del pubblico, rimarrà aperto dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Contravventori

al Calmiere, perchè vendevano a prezzi superiori:

Milani Angela in Mellini, pizzicagnola; — Landini Carlo, Zappatini Teresa in Pedrotti, Fanchini Rina in Scampini, prestinai.

alla disciplina dei consumi: Moro Alessandro, macellaio di Lonate Pozzolo, perchè vendeva a persona di Gallarate, carne nel giorno di Venerdì e macellava vitelli di peso inferiore a quello stabilito; — De Molli Luigi, prestinaio di qui, perchè fabbricava pane di forme diverse e di pesi inferiori a quelli fissati dall'apposito decreto; — Monti Virginia ved. Bossi, offelliere, perchè fabbricava e vendeva pasticceria fresca.

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 29 e 30 marzo, *Giovedì e Venerdì*, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria *Gaspari Giuseppe*, Via Mazzini N. 22, dalle ore *9* alle *11*.

INCENDIO A SOLBIATE OLONA

Martedì scorso, alle 16, una telefonata del sindaco di Solbiate Olona, sigor Castelletti cav. Carlo, chiamava i pompieri di Gallarate per prestare l' opera di estinzione d' un minacciante incendio sviluppatosi nel Cotonificio Furter di Solbiate Olona.

In un attimo i pompieri furono pronti, non così i cavalli che avrebbero dovuto trainare il carro pompa e materiali, poichè la ditta appaltatrice del servizio, accampando una infinità di motivi e dopo avere inutilmente fatto attendere, assicurava più tardi che non era in grado di fornire i chiesti cavalli.

Il Comune fece allora appello agli industriali locali, perchè inviassero urgentemente un autocarro, e con quella cortesia non mai smentita, aderirono generosamente. Infatti il signor Aletti Abele inviava prontamente un suo camion e dopo venti minuti, i nostri pompieri erano sul luogo.

L'incendio sviluppatosi nel riparto filatura e precisamente nel salone «batteurs» trovò facile esca nelle contigue sei campate di cotone greggio. I lavori di isolamento e di estinzione, per quanto resi faticosi e difficili per l' asfissiante fumo, procedettero ottimamente, mercè la valida ed ordinata cooperazione degli operai, capi riparti e specialmente del direttore e dell'amministratore delegato del Cotonificio, nonchè per l'encomiabile impianto interno di prevenzione incendio che, per l'occasione, funzionò in modo ammirevole.

I danni piuttosto rilevanti sono assicurati presso la compagnia d' assicurazione «Milano».

I nostri instancabili pompieri guidati dal loro Vice Comandante, signor Guido Argenti, furono di ritorno solamente alle due del mattino seguente.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO,,

Elenco dei nuovi libri acquistati:

R. Belluzzi, La ritirata di Garibaldi da Roma nel 1849. - *J. Raulich*, Pagine sparse sul Risorgimento. - *R. Pierantoni*, Storia dei Fratelli Bandiera. - *A. Bianchi - Giovini*, La Repubblica di Milano. - *Richard*, Napoleone III in Italia. - *Prof. F. Orioli*, Opuscoli Politici. - *A. V. Vecchi*, Il mare d'Italia - *L. Ambrosini*, Racconti di guerra. - *Monferrini*, Rivelazioni di un prigioniero. - *G. Ohnet*, Nemrod e C. - *U. Ojetti*, Donne, uomini e burattini. - *E. Guidi*, Ginevra Bianchi. - *G. Deledda*, La Giustizia. - *G. P ati*, Ariberto. - *L. Mercantini*, Canti. - *Gyp*, Totote - Mamau - La bonne Galette. - *P. Margueritte*, Amants. - *G. Negri*, Pierino Porcospino (per ragazzi)

***

Orario della Biblioteca.

Domenica e giorni festivi:
dalle ore 14 alle 16
Giorni feriali: » » 20 » 22

La Biblioteca è *chiusa* nei giorni di *Martedì e Venerdì.*

STATO CIVILE
dal 16 al 22 marzo 1917

NATI N. 3
Maschi N. 1 — Femmine 2
MORTI

Zeni Emilio, d'anni 48, lattoniere — Torriani Carlo, d'anni 90, pensionato — Ponci Pier Luigi, d'anni 64, commissionario — Baldacchini Luigia di Catello, infante.

I MINISTRI SEGRETARI DI STATO degli Interni e dell' agricoltura

Veduto l'art. 6 del Regio Decreto 31 Gennaio 1915, n. 50;
Veduto il Decreto Luogotenenziale 18 Febbraio 1917, n. 246;
Veduto il Decreto Ministeriale 1 Marzo 1916

hanno decretato a datare dal I corr. Marzo

Art. 1. - Il decreto ministeriale 11 marzo 1916 è modificato come agli articoli seguenti.

Art. 2. - E' vietato ai molini di produrre dal frumento farina che, all'abburattamento, dia una resa minore del novanta per cento ottenibile da un frumento normale, cioè del peso di kg. 77 per ettolitro e non contenente più del due per cento di impurità. Oltre la crusca è vietato di togliere dalla farina, destinata alla panificazione, altri elementi. Le suddette disposizioni si applicano anche alla molitura dei privati.

Art. 3. - E' vietato produrre, vendere, tenere per vendere e somministrare per compenso ai propri dipendenti, pane confezionato con la farina di frumento abburattata con resa minore di quella stabilita dall' articolo precedente. La stessa disposizione si applica ai prodotti della pasticceria di qualsiasi genere.

Art. 4. - Alla farina del tipo prescritto dall'art. 2 potrà mescolarsi la farina di riso e di granoturco, ovvero le farine di quegli altri cereali, la cui miscela sarà autorizzata dal Commissario generale per i consumi alimentari.

Art. 5. - Le disposizioni dell' art. 2 del presente decreto non si applicano alla lavorazione del grano duro, per quanto riguarda l' estrazione della semmola per la preparazione delle paste alimentari.

Art. 6. - E' vietato di tenere, vendere, consegnare farina e semmola di qualsiasi genere se non in sacchi piombati. Ciascun sacco porterà le seguenti indicazioni: ditta esercente il molino, qualità e destinazione del prodotto, limite di abburattamento. Per tali indicazioni gli esercenti i molini potranno servirsi di targhette o etichette piombate o comunque saldamente assicurate al sacco. I gerenti dei molini ed i commercianti in farine hanno l'obbligo di tenere nota di tutte le spedizioni dei prodotti suddetti da essi effettuate, ed i funzionari ed agenti indicati nell'art. 8 del presente decreto hanno facoltà di prendere visione in qualunque momento delle annotazioni.

Art. 7. - I fornai non potranno preparare o cuocere per conto di privati pane confezionato con farina di frumento abburattata con resa minore del novanta per cento.

Art. 8. - La sorveglianza per l'applicazione delle presenti norme è affidata ai medici provinciali, agli ispettori dell'industria e del lavoro, agli ispettori compartimentali dei consumi, agli ufficiali sanitari, agli agenti comunali incaricati alla sorveglianza annonaria, agli ufficiali ed agenti della regia guardia di finanza, nonchè agli ufficiali ed agenti della polizia giudiziaria. A tale scopo essi hanno facoltà di accesso e di permanenza nei locali tutti adibiti alla produzione, al deposito e alla vendita delle farine per pane e possono procedere in qualsiasi momento al prelevamento dei campioni ed a tutte le indagini che ritengano necessarie. A cura specialmente degli ufficiali sanitari debbono essere eseguite frequenti ispezioni per prevenire e reprimere le possibili adulterazioni e constatare le eventuali alterazioni. I funzionari ed agenti suindicati constateranno le contravvenzioni alle disposizioni sulla produzione e sul commercio delle farine e provvederanno alla denunzia dei contravventori. Le medesime facoltà sono ad essi concesse per quanto riguarda la confezione del pane dei privati, in forni di pertinenza dei medesimi.

Art. 9. - Per il prelevamento dei campioni e per la esecuzione delle analisi vigono apposite norme, emanate dalla direzione di sanità del Regno.

Art. 10. - I contravventori alle disposizioni del presente decreto saranno denunziati all' intendenza di finanza per l' applicazione delle penalità comminate dal D. L. 19 ottobre 1916, n. 1399, senza pregiudizio delle maggiori pene stabilite dal C. P. e dalle altre disposizioni vigenti. I nomi dei contravventori verranno resi pubblici.

Art. 11. - *Un esemplare del presente decreto dovrà rimanere affisso in tutti i locali soggetti alla vigilanza.*

Quando sarò grande...

Una mamma a passeggio coi suoi bambini, nel pomeriggio pieno di sole. Sono tre bambini: due maschietti col volto forte e bruno del marinaretto, di cui hanno il vestito; e una bella bambina tutta bionda, un po' molle, con due grandi azzurri occhi di donna. Tre belle creature che sgambettano attorno alla mamma godendo il tepido sole d'autunno, che è buono come il sole di primavera.

La bimba sosta dinnanzi alla vetrina di un magazzino elegante: qualcosa l'attira in quella vetrina; oh, non già un bell'abito di signora con veli, merletti e lustrini, e nemmeno un grande cappello con le piume o l'*aigrette*, e nemmeno una vasta pelliccia bordata d'ermellino; ma un vestito semplice, quasi monicale, tutto bianco, tutto candido: solo, davanti, una piccola croce rossa. La bimba sa a chi può essere destinato un vestito come quello.

— Quando io sarò grande — esclama con molta dolcezza — vorrò essere anch'io vestita così!

La mamma sorride commossa; i ragazzetti guardano la sorellina con occhi che interrogano, un po' increduli, un po' stupiti.

— Sicuro; voglio essere anch'io una dama della Croce Rossa! che c'è di strano? I miei fratelli vogliono essere dei soldati: non è naturale ch'io sia una dama infermiera?

Quanta grazia in quel suo volto, un po' pallido, di bimba bionda! La mamma non sa più sorridere: è troppa commossa. Accarezza il volto della sua bambina che non sa muovere un passo, tanto il vestito candido quasi monacale, con la piccola croce rossa davanti, l'attira.

— Ma tu sai, figliola mia, che cos'è la Croce Rossa?

— Certo! E' quella che va a portare il suo soccorso in tutti i luoghi di sventura. Ora è in guerra anche lei; ma non fa la guerra; anzi, la rende meno terribile, meno dolorosa. E' lei che cura le ferite dei nostri soldatini, è lei che le rimargina. Se non ci fosse la Croce Rossa i nostri soldatini morirebbero, è vero, mamma?

Ancora la mamma non sa sorridere: ascolta la bella bambina accarezzandole i capelli; e anche i fratellini l'ascoltano.

— Quando sarò grande anch'io avrò un vestito così bianco, con la bella croce rossa sul petto. Andrò da per tutto: anche negli ospedaletti da campo, se ci sarà un'altra guerra. Sarò un'infermiera coraggiosa; non avrò paura delle bombe, te lo assicuro!

Ecco; la mamma sorride. Sorridono anche i fratellini. Sorride anche la bimba, ma con un po' d'amarezza.

— Peccato! — Sospira. — Debbono passare ancora tanti anni! E fino allora non posso proprio far nulla per la Croce Rossa!

— Non puoi far nulla? — dice la mamma. — Perchè? Anche i bambini possono fare qualcosa per la Croce Rossa!

— Davvero? Che cosa?

— Associarsi! Ti piacerebbe, bambina mia, in attesa di essere dama infermiera: di essere una piccola socia della Croce Rossa?

— Oh, mamma, mamma! Che bellezza!

— Io e papà siamo soci da parecchi anni. Oggi stesso avrai la ricevuta del Comitato col tuo nome. Sei contenta?

— E noi? E noi? — chiedono i fratellini un po' mortificati.

Va bene: anch'essi, in attesa di essere soldati, saranno soci della Croce Rossa. Tutta la famiglia sarà associata alla Croce Rossa il babbo, la mamma, la bimba, i bambini... Ma la bimba ha un'osservazione da fare: nella famiglia c'è un piccolo bambino che ancora non cammina: un piccolino di dieci mesi! Anche di lui bisogna fare un piccolo socio della Croce Rossa se si vuol dire che tutta la famiglia è associata alla santa istituzione. Qualcuno riderà; non importa: egli sarà il più piccolo dei soci e per questa sua prerogativa desterà anche un po' di commozione.

— Quelle che valgono — commenta la bimba — sono le cinque lire dell'associazione. E le sue cinque lire saranno *grandi* come quelle degli altri!

Per le iscrizioni alla Croce Rossa rivolgersi al Comitato locale che ha sede presso il Municipio.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Il Comitato di propaganda socialista per la difesa nazionale in Francia, ha pubblicato una eccellente antologia dei discorsi e degli scritti di Jean Jaurés sulla guerra, e ne ha dato la traduzione italiana (*Il socialismo e la guerra*, Parigi, presso *La Librairie de l'Humanité*, 142 Rue Montmartre).

I socialisti italiani, che sono contro la guerra, citano spesso, e non in buona fede Jean Jaurés, per suffragare le loro antipatriottiche teorie. Ma essi si limitano sempre a riferire la generica condanna della guerra fatta dal grande socialista francese; ma nella loro disonesta polemica, si guardano bene dal far conoscere alle masse che Jean Jaurés, consigliava la guerra a difesa di una causa giusta e santa.

A smascherare il gioco indegno di cotali socialisti, basterebbe il discorso da lui pronunciato al Congresso socialista di Nancy nel 1907, in cui combattè l' antimilitarismo anarchico e antipatriottico di Hervé.

Ci limiteremo a riportare questo piccolo brano: «Noi non potremmo accettare congratulazioni per il nostro patriottismo, e non facciamo ai nostri avversari l' ingiuria di congratularci con essi loro; ma con gioia profonda abbiamo inteso dire da alcuni realisti: *Al primo colpo di cannone, noi partiremo gridando; Viva la repubblica....*»

«La libertà unisce tutti i figli di Francia nella saggezza. Essa, come è il nostro orgoglio all'interno, all'esterno è la nostra forza. Ormai, qualunque cosa avvenga, o che abbiamo la pace, come è la nostra speranza, o, per la colpevole follia dell' aggressore, la guerra santa per la nostra Francia adorata, **libertà e patria resteranno inseparabili.**»

Che ne dicono i denigratori della nostra guerra, gli *idioti* e *nefandi* dell' ultima trovata «*nè aderire, nè sabotare*?»

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio, Piccinelli & C.

LE PILLOLE FATTORI

efficaci ed universalmente apprezzate nella

STITICHEZZA

sono rinchiuse in scatole di metallo

In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. **1** - da 60 pillole L. **2.** — Proprietari **G. FATTORI & C.**

Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

URODONAL

lava il sangue

L'ARTRITICO deve fare ogni mese o dopo qualsiasi disordine dietetico la sua cura di URODONAL, il quale, drenando l'acido urico, lo difende in modo sicuro dagli attacchi di gotta, di reumatismi o di coliche nefritiche. Si ricorra immediatamente all'URODONAL quando le orine divengano rosse o contengono della sabbia.

Reumatismi
Artritismo
Gotta
Arterio-Sclerosi
Obesità

Comunicazione all'Accademia di Medicina di Parigi (10 novembre 1905)
Comunicazione all'Accademia delle Scienze (Parigi) (14 dicembre 1900).

L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 7 — franco di porto L. 7,25. Per 4 flaconi L. 27.60 franco di porto (estero L. 8 e L. 31).

Il salasso bianco

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone. MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE. (La ½ scatola franco L. 6.25 La scatola franco L. 10.75).
JUBOL STITICHEZZA ENTERITE. FURUNCOLOSI. (La scatola franco L. 5.25)
JUBOLITOIRES EMORROIDI. SUPPOSITORII SCIENTIFICI. (La scatola franco L. 5.75).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franco L. 10.75).
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA. (La scatola franco L. 4.25) Grande L. 7.60.

NB. — Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ed una scatoletta di **JUBOL** e **GYRALDOSE** ai lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti ci indicheranno quali Farmacie ne sono sfornite.

Malattie dei Polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto aero-elettroterapico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella Terapia di dette Malattie, fondato e diretto dallo Specialista *Dott. L. Guido Scarpa.*

« Sole artificiale di alta montagna »

mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della *Tubercolosi* e della *Tisi polmonare* e dell'*Ipertensione Arteriosa* come pure di tutti i *postumi* di *lesioni traumatiche* (ferite) e *malattie del torace.*

Metodo brevettato Dott. Scarpa degli *« apparecchi esotoracici »* per la cura in casa propria delle Pleuriti e della Tubercolosi polmonare in 1.° stadio.

Torino, Via Zecca, N. 37 - Telefono 5-82

Consultazioni tutti i giorni dalle 16 *alle* 17. — Giovedì e Domenica visite e cure a tariffa ridotta.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

CARLO CAPELLO

MILANO

Via Caiazzo, 38 — Telefono 20-724

Acquistasi Cartaccia

a L. **20.**= al quintale

Spoglio di Studio a L. 25

franco mio domicilio

Chi desidera assistere al macero mandi sacchi piombati.

Nessun Focolare Domestico
dovrebbe esser privo delle

PASTIGLIE VALDA

Questo rimedio respirabile preserva dai pericoli **del Freddo, dell'Umidità, delle Polveri, dei Microbi :**
assicura la rapida **GUARIGIONE**
delle
Malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni.
Per i ***FANCIULLI***, per gli ***ADULTI***, per i ***VECCHI***, per ***TUTTI***,

QUESTO AMMIRABILE TALISMANO
deve trovare il suo posto in ogni famiglia
Procuratevi oggi stesso
Una SCATOLA di

PASTIGLIE VALDA

ma sopratutto ESIGETE BENE
LE VERE
vendute solamente
In SCATOLA da L. 1.50
portante il nome
VALDA

VINI FINI DI PIEMONTE

FRATELLI BECCARO

ACQUI

LISTINI E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

Sposa sterile
Uomo impotente.

L'uomo ottiene il risveglio rapido, sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole **Ichimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro.** Nella **donna** si ebbe la maternità anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole **L. 14,80** spedizione raccomandata segreta.

Vendonsi dal solo preparatore **MELAI ENRICO,** farmacista - **Bologna.**

FLORIO
S.O.M.
IL MIGLIOR MARSALA

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 70.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: **BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA**

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoi - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Villafranca Veronese

Situazione Generale dei Conti al 30 Novembre 1916.

ATTIVO		
Numerario in cassa.	41.940.294	23
Fondi presso gli Istituti di emissione	2.043.482	05
Cedole, Titoli estratti - valute.	1.902.434	18
Portafoglio e Buoni del Tesoro	293.662.697	42
Conto Riporti	35.261.197	74
Titoli di proprietà { Rendite e obbliga. L. / Azioni Soc. diverse }	40.908.146	02
Titoli del Fondo di previdenza L.	1.397.081	90
Corrispondenti - saldi debitori	330.761.980	82
Anticipazioni su titoli	4.708.768	82
Debitori per accettazioni	9.261.231	—
Conti diversi - saldi debitori.	7.677.532	80
Esattorie	492.429	63
Partecipazioni	4.805.785	70
Beni stabili	9.063.123	45
Mobilio, Cassette di sicurezza	618.080	—
Debitori per avalli	59.768.348	46
Conto Titoli { a cauzione servizio L. 3.726.253,09 / presso terzi » 16.122.818,50 / in deposito » 233.011.732,03 }	252.860.803	62
Tasse e spese generali L.	1.453.759	28
Totale L.	1.098.487.172	12

CAPITALE SOCIALE		
N. 140.000 Azioni da L. 500 L.	70.000.000	—
Riserva ordinaria	1.500.000	—
Fondi per deprezzamento Immobili	767.720	—
PASSIVO		
Azionisti - Conto dividendo L.	117.045	—
Fondo di previdenza per il personale	2.109.683	95
Depositi in C.ti C.ti ed a Rispar. L. 165.836.029,61 / Buoni fruttiferi a scadenza fissa » 11.272.698,25	177.108.727	86
Corrispondenti saldi creditori L.	481.567.368	14
Accettazioni per conto terzi	9.261.231	—
Assegni in circolazione	19.850.449	04
Conti diversi - saldi creditori	13.660.772	09
Avalli per conto terzi	59.768.348	46
Conto Titoli { a cauzione servizio L. 3.726.253,09 / presso terzi » 16.122.818,50 / in deposito » 233.011.732,03 }	252.860.803	62
Avanzo utili Esercizio precedente L.	7.082.681	24
Utili lordi del corrente Esercizio.	2.832.341	72
Totale L.	1.098.487.172	12

L'Amministratore Delegato — A. PODLIANI

Il Presidente — GUGLIELMO MARCONI

Il Contabile Generale — A. COMBE

I Sindaci

PIETRO ALVINO — VITTORIO EMANUELE BIANCHI — EDOARDO BRUNO — OTTORINO COMETTI — EMILIO PAOLETTI

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 2.000.000 totalmente versato

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

ESERCIZIO XXXIII°

Situazione al 28 Febbraio 1917

ATTIVO		
Cassa { Numerario L. 805285.50 / Eff. in scad. p. il Cassiere » 201777.33 } L.	1007062	83
Portafoglio	12784543	02
Buoni del Tesoro	3530000	—
Fondi pubblici e privati	1988044	23
Conti correnti	4789935	09
Conti corrispondenti	4138218	25
Riporti	1171821	70
Debitori per avalli	319994	70
Debitori diversi	109436	67
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	90000	—
Esattorie	15755	60
Depositi di valori	14743800	58
Stabili di proprietà	200000	—
Mobilio	2000	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	163174	35
Interessi passivi, spese d'amminist., ecc.	46330	24
L.	45100277	35

PASSIVO		
Capitale Sociale L.	2000000	—
Fondo di riserva ordinario L. 911000.— / Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 100000.—	1011000	—
Conti Correnti.	3054714	71
Depositi a risparmio e piccolo risparmio	6382398	32
Depositi vincolati e buoni fruttiferi	5251519	96
Conti corrispondenti	11640840	67
Creditori diversi.	125132	17
Avalli per conto terzi	319994	70
Effetti a pagare	41992	35
Cassa di Previdenza degli Impiegati	180242	30
Depositanti di valori	14743800	58
Azionisti in conto dividendo	47608	—
Risconto portafoglio	218588	50
Utili lordi del corrente esercizio	82445	09
L.	45100277	35

Consiglieri di Turno — *Rag. Ambrogio Puricelli*, *Emilio Sacconaghi*

IL PRESIDENTE — PIETRO BELLORA

Il Direttore — *Giovanni Bossi*

Sindaci — *Alessandro Maino*, *Alfonso Sanner*

Il Capo Contabile — *Luigi Ceresa*

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 ¼ %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 ½ % se vincolati per un anno.
» » 3 ¾ % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia

Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni :

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse.

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di
S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

50 LITRI DI CANDORINA (Liscivia liquida per bucato) per lire **7,50**

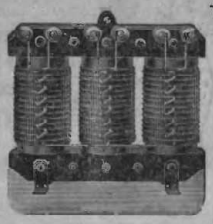
Col nostro *Concentrato per Candorina « Rapid »* qualunque massaia, droghiere, rivenditore, alberghiere ecc., istantaneamente e mediante aggiunta di sola acqua ottiene litri 50 di *Candorina*, straforte biancheggiante, profumata, migliore di quella venduta a cent. 30 al litro, e che non vi verrà a costare che cent. 14 al litro franca in nostra stazione. Concentrato « Rapid » per preparare con sola acqua litri 50 di *Candorina* L. 7,50, per litri 100 L. 14, per 300 litri L. 38.

Vaglia e ordinazioni al *Premiato Laboratorio Chimico Centrale – Via Ambrosiana, 22 – Milano.*

ERCOLE MARELLI & C.
MILANO ≡ MACCHINE ELETTRICHE ≡ STABILIMENTI
CASELLA POSTALE - 1254 — in SESTO S. GIOVANNI

VENTILATORI MOTORI

FILIALI:
TORINO
GENOVA
PADOVA
NAPOLI
FIRENZE



TRASFORMATORI POMPE

FILIALI:
PARIGI
BERLINO
VIENNA
LONDRA
BUENOS-AYRES

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna
D.re P. C. CAZZULLO
Traslocata in Via Mazzini, 7
Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico – Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

CONCORSO 50.000 lire di premi

Disponete nei sei cerchi bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9 in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e conformandovi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile e SPLENDIDO PREMIO completamente GRATUITO, e partecipereto di diritto alla distribuzione delle L. 50.000 in denaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., noi vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi o disguidi scrivete esclusivamente e direttamente alla nostra Sede Centrale e cioè: Ufficio Concorsi - Sezione Giochi MILANO – VIA SCHIAPPARELLI N. 7 – MILANO

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Premiato con le più alte onorificenze in tutte le principali Esposizioni Italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infiniti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù

Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicatissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedere tassativamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro proposto similare. Se il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

CASA ITALO-SVIZZERA
GIACOMO RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
IN CUOIO-PELO DI CAMMELLO-BALATA
PULEGGIE-GUARNIZIONI PER VAPORE-ACQUA-ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

Premiata TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.
GALLARATE
.. 9, Via Postporta, 9 ..

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Sequard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.

Prezzo L. 5.– la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie. L. 20 – franche del Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi

Si vende a L. 1.– la boccetta (dose bastante per un mese)

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 – FIRENZE.

TOSSI e CATARRI

catramina Bertelli

NESSUN RIMEDIO RAGGIUNGE L'EFFICACIA DELLE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI CONTRO TOSSI - CATARRI RAFFREDDORI - LARINGITI BRONCHITI - INFLUENZA, ecc.

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO